



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Oggetto: Pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di 10 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (testo previgente L. 79/2022) – finanziati a valere su risorse del Programma Regionale FSE+ della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – CUP J93C23001490008

IL RETTORE

- Vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240, “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” e, in particolare, l'art. 22, recante la disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 36/2022 (l. 79/2022) e secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 6-quaterdecies, del medesimo decreto, in merito alla possibilità di indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca per il periodo ivi indicato;
- Visti** i commi 6-bis e 6-ter dell'art. 14 del medesimo DL 36/2022, come modificato dalla legge di conversione n.79/2022, in merito ai settori scientifico-disciplinari, nelle more del loro previsto aggiornamento;
- Visto** il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, “Importo minimo assegni di ricerca - art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- Visto** l'art. 6, comma 2-*bis* del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, laddove è previsto che “La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è prorogata di due anni.”;
- Vista** la legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 recante “Finanziamenti al sistema universitario regionale”;
- Visto** il decreto n. 17895/GRFVG del 19/04/2023 con cui è stato emanato l'Avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul programma specifico n. 22/23 – Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale, e in particolare alla Linea di finanziamento C “Assegni di ricerca”;
- Considerato** che, con decreto n. 4085/GRFVG dell'11/09/2023 “Programma Regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico 22/23 – Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale. Linea C – Assegni di Ricerca - Sportello 2023. Esiti valutazione operazioni presentate” sono state approvate e finanziate n. 11 operazioni presentate dall'Università degli Studi di Trieste (n. 10 assegni biennali e n. 1 rinnovo biennale);
- Premesso** che è stato trasmesso alla Regione FVG - con prot. n. 164951 del 24/10/2023 – l'Atto d'obbligo “Programma specifico n. 22/23 - sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale - Atto d'obbligo per la concessione del finanziamento”;
- Dato atto** che il suddetto finanziamento è tracciato con CUP J93C23001490008;
- Richiamato** il “Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con decreto rettorale 24 maggio 2013, n. 653 e successive modificazioni;
- Richiamato** il “Codice etico e di comportamento” dell'Università degli Studi di Trieste;

D E C R E T A

Articolo 1

Indizione delle procedure selettive

Sono indette le pubbliche selezioni, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di 10 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo previgente le modifiche di cui alla legge di conversione del D.L. 36/2022 (L. 79/2022), secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 6-quaterdecies, del medesimo decreto, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del presente bando.

Articolo 2

Soggetti destinatari degli assegni di ricerca

Possono essere destinatari degli assegni di ricerca, di cui al presente bando, studiosi in possesso di *curriculum* scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca.

Alla data di avvio dell'assegno di ricerca, i destinatari dell'assegno dovranno essere residenti o domiciliati sul territorio del Friuli Venezia Giulia.

Le Commissioni giudicatrici, di cui all'art. 7 del bando, valutano il *curriculum* di ciascun candidato in relazione al programma di ricerca e ne dichiarano l'idoneità con adeguata motivazione.

Ai fini dell'ammissione alle procedure selettive indette con il presente bando è richiesto il possesso del diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a quattro anni), della laurea specialistica o magistrale ovvero di titolo equivalente conseguito all'estero.

L'equivalenza del titolo estero, se mancante, ai soli fini dell'ammissione alla procedura concorsuale viene accertata dalla Commissione giudicatrice, nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo riconosciuto equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, corredato da adeguata produzione scientifica, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno.

Non possono partecipare alle procedure selettive indette con il presente bando coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore di ruolo appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'emanazione del bando, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono essere conferiti assegni di ricerca al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.

Colui che appartenga al suddetto personale, qualora risulti vincitore dell'assegno, dovrà presentare, nei termini previsti per la stipulazione del contratto, copia della lettera di dimissioni dall'ente o dall'istituzione di appartenenza, e potrà stipulare il contratto di conferimento dell'assegno di ricerca dopo aver prodotto copia del provvedimento di accettazione delle dimissioni.

Articolo 3

Divieto di cumulo e incompatibilità

La fruizione degli assegni di ricerca non è compatibile con la titolarità di altro assegno, con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, o comunque con rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di

ruolo, comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Al di fuori dell'impegno per l'attività di ricerca prevista dal contratto e previo parere favorevole del Dipartimento di pertinenza, gli assegnisti possono svolgere l'attività didattica che sia stata a essi conferita ai sensi della normativa vigente in materia.

Gli assegnisti, qualora rivestano la qualifica di cultore della materia, possono partecipare alle Commissioni degli esami di profitto.

Articolo 4 Durata e importo

Gli assegni possono avere una durata compresa tra uno e tre anni e, ove previsto dal presente bando, possono essere rinnovati alla scadenza per una durata anche inferiore a un anno e, in ogni caso, non inferiore a sei mesi, esclusivamente per lo svolgimento di progetti di ricerca, la cui scadenza non consente di conferire assegni di durata annuale.

La richiesta di rinnovo degli assegni deve essere presentata dal Dipartimento che ne ha proposto l'attivazione almeno un mese prima della scadenza del contratto ed è subordinata all'effettiva disponibilità della copertura finanziaria, garantita dal Dipartimento medesimo.

La durata complessiva dei rapporti instaurati per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 36/2022 (l. 79/2022), intercorsi anche con enti o Università diversi, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui al predetto art. 22, e dei contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24 della medesima legge, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 36/2022 (l. 79/2022), intercorsi con il medesimo soggetto, anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 2, comma 5 del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca", non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'importo degli assegni di ricerca è determinato dal Dipartimento che ne ha chiesto l'attivazione, tenuto conto dell'importo minimo stabilito con decreto ministeriale.

Articolo 5 Domanda di ammissione – modalità per la presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la selezione, devono essere presentati, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/units>

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

L'accesso avviene tramite autenticazione con account personale: in caso di prima registrazione è richiesto il possesso di un indirizzo di posta elettronica. Successivamente sarà possibile accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) – modalità consigliata –

scegliendo dalla pagina l'ente Università di Trieste; in alternativa sarà possibile accedere con le sole credenziali.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo di pubblicazione del presente bando sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo (www.units.it/ateneo/albo/).

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 23:59 del giorno di scadenza del bando.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti secondo quanto indicato nella procedura telematica e dovranno essere allegati i seguenti documenti previsti, in formato elettronico PDF:

- 1) copia di un documento di identità in corso di validità;
- 2) *curriculum* della propria attività scientifica e professionale (redatto in lingua italiana o in lingua inglese) datato e firmato;
- 3) eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e, fatte salve le selezioni riguardanti materie linguistiche, devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curriculari (italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o da un traduttore ufficiale. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza, al fine di consentirne il successivo perfezionamento e invio. In caso di necessità, entro il termine utile per la presentazione, è possibile altresì ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via email.

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 23:59 del giorno di scadenza del bando. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

In caso di accesso al sistema tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), non sarà richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda. Se l'accesso non avviene tramite SPID, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token usb o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su pc oppure un portale web per la firma remota resi disponibili dal certificatore. Chi dispone di una smart-card o di un token usb di firma digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di firma digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di firme digitali remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della firma digitale

impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in pdf via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema, unitamente alla copia in formato pdf di un valido documento di identità.

Nella domanda di partecipazione, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di autorizzare il titolare e il responsabile al trattamento dei dati personali nei termini specificati dalla suddetta informativa;
- b. le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la propria cittadinanza, il codice fiscale, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso, il numero telefonico e l'indirizzo e-mail. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo;
- c. il diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) posseduto, la votazione riportata, la data e l'Università presso la quale è stato conseguito il diploma.

Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, allegare il titolo di riconoscimento di equipollenza o, ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione, la dichiarazione di equivalenza.

Allegare alternativamente:

- il certificato di laurea con esami e la dichiarazione di valore;
- il *diploma supplement*, purché il *diploma supplement* fornisca una descrizione completa della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati;
- il certificato con esami rilasciato alternativamente in inglese, spagnolo, francese o portoghese;
- il certificato con esami assieme alla traduzione in italiano o inglese e alla dichiarazione di veridicità della traduzione e della conformità all'originale.

In questa fase le traduzioni potranno essere effettuate dal candidato stesso, che si assume totalmente la responsabilità della veridicità delle traduzioni e della conformità all'originale. È consigliato comunque allegare ogni altro documento utile ai fini della dichiarazione di equivalenza di cui all'art. 2, comma 4 del presente bando (es. "dichiarazione di valore" del titolo accademico);

- d. l'eventuale diploma di dottore di ricerca, o titolo accademico equipollente conseguito presso un'Università straniera, nonché la data di conseguimento del titolo, la votazione conseguita, l'Università sede amministrativa del corso di dottorato e relativo ciclo. Nel caso di titolo accademico conseguito presso un'Università straniera, indicare l'eventuale provvedimento di equipollenza;
- e. dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di ammissione al bando in oggetto e dichiarazione di essere a conoscenza delle norme contenute nello stesso;
- f. dichiarazione di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art.127 lettera d) del DPR 10.01.1957, n.3;
- g. dichiarazione di godere dei diritti politici in Italia o, se cittadino straniero, nello Stato di provenienza;
- h. di non essere in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente alla struttura ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) e c) della legge del 30 dicembre 2010 n. 240;

- i. dichiarazione di avere o non avere riportato condanne penali e di avere o non avere procedimenti penali pendenti; in caso affermativo specificare il reato, se la sentenza è passata in giudicato, se il procedimento penale è in corso e se sono state comminate pene accessorie e quali;
- j. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto o le motivazioni della mancata iscrizione;
- k. posizione rispetto agli obblighi militari;

I titoli di studio accademici e i titoli professionali sono autocertificati in sostituzione delle normali certificazioni.

L'amministrazione non ha alcuna responsabilità per il caso di eventuali problemi tecnici relativi alla procedura telematica.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici, contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/units>.

Informazioni sul bando potranno essere chieste esclusivamente all'indirizzo mail assegni@amm.units.it.

Articolo 6 Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del Rettore.

Il candidato che rinunci alla partecipazione alla selezione deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, piazzale Europa n. 1 - 34127 Trieste, corredata dalla fotocopia di un valido documento d'identità.

Articolo 7 Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, di norma, è composta dal responsabile scientifico del progetto di ricerca e da altri due membri effettivi, di cui uno scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori delle Università italiane, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, e l'altro, anche esterno, appartenente a Università italiane o straniere o a Istituti accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Qualora il responsabile scientifico del progetto di ricerca non fosse in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010, ovvero versasse in situazione di conflitto di interesse o incompatibilità, è sostituito da un professore o un ricercatore preferibilmente appartenente ai ruoli dell'Ateneo, afferente al settore concorsuale per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, che risulti in possesso di detti requisiti.

Scaduti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, il Dipartimento interessato, sentito il responsabile scientifico del progetto di ricerca, propone al Magnifico Rettore i componenti della Commissione giudicatrice dopo aver verificato che gli interessati siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010.

La nomina della Commissione giudicatrice viene disposta con decreto del Rettore e viene pubblicata all'Albo Ufficiale di Ateneo (www.units.it/ateneo/albo/) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>).

Articolo 8 Valutazione dei candidati

La selezione avviene per titoli ed eventuale colloquio e consiste in una valutazione comparativa dei candidati.

Per le pubblicazioni scientifiche e per i titoli, la Commissione può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 70 punti ripartiti secondo lo schema seguente:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- diploma di specializzazione;
- diplomi di master;
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati;
- pubblicazioni scientifiche;
- eventuali altri titoli.

Nel valutare le pubblicazioni scientifiche, la Commissione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- originalità e innovatività della produzione scientifica e sua coerenza con il settore scientifico-disciplinare e con il programma di ricerca per cui viene bandita la selezione;
- apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del *curriculum*. Al suddetto verbale viene data pubblicità all'albo ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>) prima dell'ulteriore proseguimento dei lavori.

La Commissione giudicatrice, compiute le valutazioni di cui ai precedenti paragrafi, previa valutazione comparativa con gli altri candidati e constatato che solo un candidato ha ottenuto, nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, indica il vincitore della selezione, dando adeguata motivazione al giudizio.

Al di fuori dall'ipotesi di cui al precedente comma, se più candidati hanno ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, la commissione procede al colloquio in seduta pubblica con i candidati ammessi, previa convocazione da effettuarsi almeno quindici giorni prima dello svolgimento della medesima prova, mediante Avviso pubblicato all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). La pubblicazione on-line delle suddette convocazioni ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati. La mancata partecipazione al colloquio, qualunque ne sia la ragione, comporta l'automatica esclusione del candidato dalla selezione. La Commissione si avvale degli strumenti telematici di lavoro collegiale anche in sede di colloquio con i candidati.

Colloquio in videoconferenza

Tutti i candidati convocati sosterranno il colloquio in videoconferenza in seduta pubblica, tramite l'utilizzo della **piattaforma MStTeams**. Il collegamento diretto alla piattaforma verrà pubblicato nell'Avviso esposto all'Albo.

Prima che il colloquio inizi, il candidato dovrà identificarsi, mostrando lo stesso documento di identità già allegato alla domanda di ammissione.

Sono esclusi dal concorso i candidati che non si colleghino alla piattaforma tramite l'apposito link nel giorno o nell'orario stabilito e che non esibiscano un valido documento di identità.

L'Università degli Studi di Trieste declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui problemi di carattere tecnico, imputabili all'interessato, che impediscano il regolare svolgimento del colloquio.

Per il colloquio, la Commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti. Il colloquio si considera superato qualora il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 20 punti.

La valutazione complessiva dei candidati viene determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al punteggio riportato nel colloquio.

Articolo 9

Formulazione e utilizzo della graduatoria

Al termine dei lavori la Commissione giudicatrice formula la graduatoria dei candidati e designa vincitore il candidato risultato al primo posto della graduatoria di merito.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte della Commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con decreto del Rettore. Tale provvedimento viene pubblicato all'albo ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>), e ha valore di comunicazione ufficiale a tutti i candidati.

In caso di cessazione anticipata dell'assegnista nonché di recesso dell'Università nelle ipotesi di cui all'articolo 11 del presente bando, la graduatoria potrà essere utilizzata ai fini della stipulazione di contratti di durata comunque non inferiore a un anno, previa deliberazione del consiglio del Dipartimento interessato.

Articolo 10

Conferimento e disciplina dell'assegno di ricerca

L'assegno di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto di collaborazione che regola lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Ai fini del conferimento dell'assegno di ricerca il vincitore, in possesso di titolo di studio estero, dovrà produrre gli originali legalizzati di quanto allegato alla domanda di ammissione ai fini della dichiarazione di equivalenza del titolo stesso.

Per i Paesi che hanno aderito alla Convenzione dell'Aja del 5.10.1961, i documenti devono essere muniti di timbro Apostille, apposto dalle competenti Autorità locali, che sostituisce la legalizzazione.

In virtù di convenzioni internazionali, gli atti rilasciati da alcuni Paesi europei (Belgio, Danimarca, Francia, Irlanda, Germania, Lettonia) sono esentati dall'obbligo di legalizzazione o Apostille

Il vincitore della selezione è invitato a stipulare il contratto secondo le modalità stabilite dall'Ufficio Carriere del personale docente (docnruolo@amm.units.it).

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno verrà corrisposto in rate mensili.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità/paternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto ministeriale è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

In materia di congedo per malattia, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

I titolari degli assegni di ricerca sono dotati di copertura assicurativa contro il rischio di infortuni.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno ha carattere continuativo e, in relazione alla realizzazione dello specifico programma di ricerca a cui è finalizzata, si svolge in rapporto di coordinamento con la complessiva attività del Dipartimento di pertinenza.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore del Dipartimento informa immediatamente l'amministrazione centrale.

Il titolare dell'assegno di ricerca predisponde annualmente una relazione sull'attività svolta, che rimarrà agli atti della struttura di pertinenza e, previo parere del responsabile del programma di ricerca, viene valutata dal consiglio della struttura stessa. In caso di valutazione negativa, potrà essere disposto il recesso dal contratto.

Articolo 11 Recesso dell'Università

L'Università può recedere dal contratto, qualora vengano riscontrate gravi inadempienze nel regolare svolgimento dell'attività di ricerca da parte dell'interessato, nonché in caso di giudizio negativo nelle valutazioni sull'attività di ricerca.

L'Università può, altresì, recedere dal contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice etico e di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste".

Nelle predette ipotesi, il Direttore del Dipartimento, su istanza del responsabile scientifico e sentito l'assegnista, informa tempestivamente il Rettore per le conseguenti determinazioni.

Articolo 12 Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno di ricerca può recedere dal contratto mediante dichiarazione che deve pervenire al Rettore e, per conoscenza, al Direttore del Dipartimento di pertinenza almeno otto giorni prima della data indicata come ultimo giorno di fruizione dell'assegno.

In caso di mancato rispetto del termine di preavviso di cui al precedente comma, il titolare dell'assegno di ricerca, oltre alle eventuali somme indebitamente percepite, è tenuto a corrispondere all'Università, a titolo di penale, una somma pari all'ammontare del corrispettivo dell'assegno rapportato al periodo di mancato preavviso.

La penale può essere esclusa qualora il titolare dell'assegno receda per:

- opzione per l'ufficio di ricercatore o professore universitario di ruolo;
- assunzione presso enti pubblici e/o privati, nel caso in cui l'interessato dimostri o dichiari, sotto la propria responsabilità, di essere stato impossibilitato a rispettare il termine di preavviso;
- gravi e imprevedibili motivi di carattere personale o familiare dichiarati dall'interessato sotto la propria responsabilità.

Articolo 13

Titolare del trattamento dei dati personali e Responsabile del trattamento dei dati personali.

Il "Titolare del trattamento" è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in piazzale Europa n. 1 a Trieste.

Il trattamento dei dati personali (dati personali forniti in fase di adesione del servizio e i dati relativi al traffico telematico) è finalizzato esclusivamente a:

- svolgimento di tutte le attività necessarie per consentire l'accesso al servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA);
- adempimento degli obblighi di legge e contrattuali;
- adempimento di specifiche richieste dell'interessato prima della conclusione del Contratto;
- gestione di eventuali reclami e/o contenziosi; prevenzione/repressione di frodi e di qualsiasi attività illecita.

Il "Responsabile del trattamento designato" è il Cineca Consorzio Interuniversitario, quale fornitore del servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) – con sede in via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO).

Si precisa che con riferimento ai dati personali conferiti, il candidato è detentore dei seguenti diritti:

1. di accesso ai suoi dati personali;
2. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
3. di opporsi al trattamento;
4. alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 del regolamento UE 2016/679;
5. di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

Per esercitare i diritti sopra riportanti il candidato potrà rivolgersi al titolare del trattamento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ateneo@pec.units.it.

Il titolare del trattamento è tenuto a fornire una risposta entro un mese dalla richiesta, estensibili fino a tre mesi in caso di particolare complessità della richiesta.

Ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che il responsabile del procedimento amministrativo è il capo dell'Ufficio Concorsi del personale docente dell'Università degli Studi di Trieste.

Il Rettore
F.to Prof. Roberto Di Lenarda

Allegato A

Assegno 01

Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute

Area 06 – SCIENZE MEDICHE

Settore/i scientifico-disciplinare/i: MED/09 - *Medicina Interna*
Programma di ricerca: "Tromboembolismo venoso in pazienti oncologici" - CUP
J93C23001490008
"Venous thromboembolism in cancer patients"
Responsabile scientifico: prof. Gianni Biolo
Durata dell'assegno: 24 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Una importante causa di morbilità e mortalità nel mondo occidentale è il tromboembolismo venoso (TEV), la cui frequenza aumenta da 4 a 7 volte in corso di neoplasia. Il trattamento del TEV si avvale di farmaci anticoagulanti sia in fase acuta che in profilassi secondaria. Mentre nella fase di trattamento lo schema terapeutico è ben codificato, la profilassi dopo la risoluzione resta meno chiara, pur comportando un rischio elevato di complicanze, recidiva e morte con peggioramento della qualità di vita. Infatti, la stretta finestra terapeutica, la fragilità dei pazienti, la mancanza di linee guida personalizzate, la possibile recidiva e la presenza di complicanze (emorragia, anemia, piastrinopenia grave e osteoporosi) rendono problematico il trattamento di questi pazienti. Lo studio si propone di monitorare l'effetto di dosi ridotte di un anticoagulante orale diretto e di ottenere una serie di dati clinici, laboratoristici e genetici per personalizzare la profilassi a lungo termine.

An important cause of morbidity and mortality in the western world is venous thromboembolism (VTE), the frequency of which increases from 4 to 7 times in the course of cancer. The treatment of VTE makes use of anticoagulant drugs both in the acute phase and in secondary prophylaxis. While in the treatment phase the therapeutic scheme is well codified, prophylaxis after resolution remains less clear. In fact, the narrow therapeutic window of these medications carries a high risk of recurrent VTE and bleeding complications. We will carry out a study in 100 cancer patients with TVE to monitor the effect of reduced doses of a direct oral anticoagulant (DOAC) and obtain a series of clinical, laboratory and genetic data to personalize long-term prophylaxis.

Assegno 02

Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute

Area 06 – SCIENZE MEDICHE

Settore scientifico-disciplinare: MED/46 - *Scienze tecniche di medicina di laboratorio*
Programma di ricerca: "Nuove proposte diagnostiche e terapeutiche per il cancro dell'ovaio" - CUP J93C23001490008
"New diagnostic and therapeutic proposals for epithelial ovarian cancers"
Responsabile scientifico: prof.ssa Serena Bonin
Durata dell'assegno: 24 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il cancro ovarico sieroso di alto grado (HGSOC) è il carcinoma ovarico epiteliale più frequente ed è tra le più letali neoplasie ginecologiche. Le pazienti con HGSOC sono diagnosticate perlopiù in fase avanzata e la maggior parte recidiva per resistenza acquisita o intrinseca dopo il trattamento. L'introduzione degli inibitori di PARP come strategia terapeutica per HGSOC ha migliorato la prognosi delle pazienti, specialmente coloro che hanno uno specifico profilo mutazionale.

Gli inibitori di AKT sono promettenti agenti antineoplastici in grado di agire in sinergia con gli inibitori PARP, ma lo spettro di pazienti che possano beneficiare di questa combinazione non è chiaro, poiché il ruolo delle tre diverse isoforme di AKT è ancora sconosciuto. In uno studio precedente abbiamo dimostrato che l'abbondanza relativa delle 3 isoforme AKT può stratificare le pazienti con diversi tassi di sopravvivenza e caratteristiche di HGSOC. L'abbondanza relativa delle 3 isoforme di AKT può fungere da biomarcatore surrogato per definire la resistenza alla terapia basata su Pt e può essere utilizzata per selezionare le pazienti per la terapia basata sull'inibizione degli AKT.

High-grade serous ovarian cancer (HGSOC) is the most frequent epithelial ovarian cancer and is among the deadliest gynecological neoplasms. Patients with HGSOC are diagnosed mainly at an advanced stage, and most relapse due to acquired or intrinsic resistance after treatment. Treatment with PARP inhibitors (PARPi) has improved the prognosis of patients with HGSOC, especially those with a specific mutational profile.

AKT inhibitors are promising antineoplastic agents that can act in synergy with PARPi, but the spectrum of patients who can benefit from this combination is unclear since the role of the three different AKT isoforms is still unknown. In a previous study we showed that the relative abundance of the 3 AKT isoforms can stratify HGSOC patients with different survival rates and features. The relative abundance of the 3 AKT isoforms can act as a surrogate biomarker to define resistance to Pt-based therapy and can be used to select patients for AKT-based inhibition therapy.

Assegno 03

Dipartimento di Fisica

Area 02 – SCIENZE FISICHE

Settore scientifico-disciplinare: FIS/02 - *Fisica Teorica, modelli e metodi matematici*
Programma di ricerca: "Libreria quantum-gate per soluzioni quantistiche con applicazioni biomediche" - CUP J93C23001490008
"The quantum-gate library for quantum solutions with biomedical applications"
Responsabile scientifico: prof. Angelo Bassi
Durata dell'assegno: 24 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

I computer quantistici promettono di accelerare la risoluzione di problemi ad alto impatto in ambito biomedico, come lo sviluppo integrato di farmaci e biofarmaci. Allo stadio attuale, i dispositivi quantistici sono imperfetti poiché soggetti a rumori causati dall'interazione con l'ambiente circostante. Per ottenere una soluzione quantistica fruibile nel breve termine è necessario focalizzarsi su un problema specifico, comprendere a fondo gli effetti dei rumori ed ottimizzare la soluzione per mitigarli. La libreria quantum-gate, sviluppata dal nostro gruppo di ricerca, può fornire uno strumento per rispondere a queste esigenze. Al momento, la libreria implementa un simulatore di un computer quantistico rumoroso più fedele rispetto ai simulatori attualmente disponibili. Il progetto di ricerca consiste nell'ampliamento ed utilizzo della libreria per lo studio dei processi chimici di interesse in ambito biomedico. Il progetto mira ad una stretta collaborazione con le aziende del settore presenti nel territorio.

Quantum computers hold the promise of accelerating the resolution of problems with high-impact for the biomedical industry, such as the integrated development of drugs and biopharmaceuticals. At the present stage, quantum devices are imperfect as they are subject to noise caused by the interaction with their surrounding environment. To obtain a quantum solution viable in the short term, it is necessary to focus on a specific problem, fully understand the effects of noise and optimize the solution to mitigate them.

The quantum-gate library can provide a tool to address these needs. Currently, the library implements a more faithful simulator of a noisy quantum computer than currently available simulators. The candidate's research activity will consist in the expansion and use of the library for high-performance simulations and error mitigation of a quantum algorithm that studies the properties of molecules and/or materials for biomedical applications.

Assegno 04

Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Area 09 – INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE

Settore scientifico-disciplinare: ING-INF/04 – *Automatica*
Programma di ricerca: "Rendering differenziabile per la robotica. Sviluppo e applicazioni alla manifattura intelligente" - CUP J93C23001490008
"Differentiable rendering for robotics, with applications to smart manufacturing"
Responsabile scientifico: prof. Felice Andrea Pellegrino
Durata dell'assegno: 24 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

La stima della posa consiste nel determinare posizione e orientamento di un oggetto rispetto a un sistema di riferimento. Il *rendering* consiste nel modellare la formazione fisica di un'immagine, generando un'immagine sintetica che può essere interpretata come una funzione parametrica della posa da stimare. Un *renderer* differenziabile, con un opportuno algoritmo di ottimizzazione, può essere usato per stimare la posa massimizzando la somiglianza tra l'immagine reale e quella sintetica. Il progetto si propone di utilizzare un *renderer* differenziabile per il controllo del movimento di un robot basato su immagine (asservimento visivo). L'idea si basa sui recenti avanzamenti dell'ottimizzazione applicata all'intelligenza artificiale e mira a controllare il robot utilizzando le informazioni di *feedback* provenienti da una telecamera posizionata sul robot stesso. Il progetto ha molte e importanti applicazioni alla manifattura intelligente.

Pose estimation consists of determining the position and orientation of an object with respect to a reference frame. Rendering consists of modelling the physical formation of an image, generating a synthetic image of an object that can be interpreted as a parametric function of its pose. A differentiable renderer, with a suitable optimization algorithm, can be used to estimate the pose by maximizing the similarity between the real and the synthetic image of an object. The research project aims to use a differentiable renderer for image-based control of a robot (visual servoing). The idea is based on recent advances in optimization applied to artificial intelligence and aims to control the robot using feedback information from a camera placed on the robot itself. The research project has many significant applications to smart manufacturing.

Assegno 05

Dipartimento di Matematica e Geoscienze

Area 01 – SCIENZE MATEMATICHE E INFORMATICHE

Settore scientifico-disciplinare: MAT/08 - *Analisi numerica*
Programma di ricerca: "Metodi numerici per problemi di inversione elettromagnetica, geoelettrica e sismica" - CUP J93C23001490008
"Numerical methods for electromagnetic, geoelectric and seismic inversion"
Responsabile scientifico: prof. Paolo Novati
Durata dell'assegno: 24 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

In anni recenti il significativo numero di inondazioni indotte da eventi climatici estremi nel centro-nord Italia ha causato enormi danni materiali all'agricoltura, industria, infrastrutture e alle abitazioni, nonché, purtroppo, anche gravi conseguenze sull'incolumità della popolazione.

In queste situazioni estreme gli argini fluviali costituiscono essenziali difese per il territorio. La struttura interna degli argini è generalmente piuttosto vecchia e solo poche informazioni sono disponibili per valutare le proprietà fisiche dei differenti strati che la compongono. Danni di varia natura, causati dallo scorrere del tempo e dalle modifiche nella frequenza e nel carattere delle precipitazioni, costituiscono una severa minaccia nel caso di inondazione.

La ricerca proposta mira a fornire strumenti matematici ed informatici per il monitoraggio non invasivo della struttura degli argini fluviali attraverso l'analisi dei dati provenienti da tecniche di induzione elettromagnetica, geoelettrica e sismica.

The recent occurrence of floods in Northern and Central Italy caused important damages to agriculture, industry and infrastructures, to residential buildings and in some cases were also reported several casualties.

In these extreme situations river embankments in plain areas often represent the sole defense from inundation during floods. The inner portion of these structures is generally very old and only few data are available to assess the physical properties of the different earth layers comprising the levee. Damages of various kinds, due to the passes of time and to the recent changes in the precipitation regime, increase the hydraulic stress on the levees.

The proposed research aims to provide mathematical instruments and computer tools for non-invasive monitoring of river embankments, through the analysis of data from electromagnetic induction methods and electrical tomography techniques.

Assegno 06

Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche

Area 03 – SCIENZE CHIMICHE

Settore scientifico-disciplinare: CHIM/06 - *Chimica organica*
Programma di ricerca: "Sviluppo di Agenti di Contrasto nella diagnostica per immagini a basso impatto ambientale" - CUP J93C23001490008
"Development of contrast agents in diagnostic imaging with low environmental impact"
Responsabile scientifico: prof.ssa Lucia Pasquato
Durata dell'assegno: 24 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Questo progetto di ricerca prevede lo sviluppo di agenti di contrasto (AC) fluorurati nanostrutturati per Risonanza Magnetica per Immagini (MRI) di Fluoro-19, un elemento esogeno nei tessuti molli del nostro organismo. Questa ricerca consente di affiancare ai complessi di Gadolinio, AC per MRI convenzionale, che funzionano bene ma con i quali le analisi quantitative sono molto difficili, AC che consentono: i) facili analisi quantitative per una migliore comprensione diagnostica e di valutazione dell'efficacia terapeutica; ii) offrono una alternativa di AC per soggetti che hanno problemi renali, per i quali i complessi di Gd sono tossici, o che devono ripetere con frequenza analisi MRI; iii) le dimensioni e la struttura degli AC fluorurati proposti migliorano i tempi di ritenzione nei tessuti e consentano il targeting specifico; iv) sono biocompatibili, non tossici per l'uomo e l'ambiente. Inoltre, questa ricerca mitiga problemi di approvvigionamento di Gd, non presente in Italia.

The Research Group has developed contrast agents (CA) for Magnetic Resonance Imaging (MRI) alternatives to the Gadolinium complexes that are commonly used in clinical analyses.

Particularly promising are nanostructured systems containing fluorinated compounds for ¹⁹F MRI. Starting from this knowhow, the research activity of this grant intends to develop nanosystems more suited to the needs of a real application considering the characteristics of the material such as CA and its release into the environment after use.

The ideal candidate will have to develop a multidisciplinary project collaborating with research groups of biologists, medical doctors, physicists, and have skills in organic synthesis, hybrid organic-inorganic materials, be familiar with different techniques, NMR, IR, UV-Vis, TEM, TGA, DLS, DSC. Candidates with expertise in the synthesis, characterization and purification of organic fluorinated compounds are preferred.

Assegno 07

Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell' Interpretazione e della Traduzione

Area 10 – SCIENZE DELL'ANTICHITÀ, FILOGOLOGICO-LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE

Settore scientifico-disciplinare: L-FIL-LET/12 - *Linguistica Italiana*
Programma di ricerca: "L'italiano istituzionale nel contesto del plurilinguismo: esigenze e risorse in Friuli Venezia Giulia" - CUP J93C23001490008
"Administrative language and multilingualism: needs and resources in the Friuli-Venezia Giulia Region"
Responsabile scientifico: prof. Stefano Ondelli
Durata dell'assegno: 24 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

La qualità dei documenti ufficiali in termini non solo di consistenza terminologica, ma anche di leggibilità, rispetto della parità di genere ed inclusione sociale riveste una particolare importanza nei territori in cui vige il bilinguismo o il plurilinguismo poiché è suscettibile di aumentare le opportunità di impresa, di collaborazione transfrontaliera e di *networking* internazionale. La ricerca prevede una fase preparatoria di valutazione delle risorse e delle esigenze della Regione FVG e delle amministrazioni di Slovenia e Croazia in cui l'italiano è lingua ufficiale, seguita dalla produzione di linee guida e strumenti per una comunicazione armonizzata, in particolare nel settore turistico. Nella pratica, la creazione di raccolte terminologiche e di testi esemplificativi della comunicazione efficiente fornirà materiali di riferimento atti a facilitare la redazione e traduzione di documenti amministrativi che impattano sulle attività di impresa.

The quality of official documents, not only in terms of terminological consistency, but also of readability, gender equality and social inclusion, plays a major role in areas characterized by bilingualism or multilingualism since it can foster opportunities encouraging entrepreneurship, cross-border co-operation, and international networking. This research project envisages a preliminary stage assessing resources and needs in the Friuli-Venezia Giulia Region and the local administrations in Slovenia and Croatia where Italian is an official language. The next step consists in developing guidelines and tools to enhance harmonized communication, particularly in the tourist sector. In practice, drawing terminology lists and plain language examples can provide reference models to enhance the production and translation of official documents impacting business activities.

Assegno 08

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Area 14 – SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Settore scientifico-disciplinare: SPS/10 - *Sociologia dell'ambiente e del territorio*
Programma di ricerca: "La riqualificazione energetica degli edifici nella prospettiva della just transition: dal caso Trieste alle proposte di policy" - CUP J93C23001490008
"Building energy retrofitting in the just transition perspective: from the Trieste case to policy proposals"
Responsabile scientifico: prof. Giovanni Carrosio
Durata dell'assegno: 24 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il 14 marzo 2023, il Parlamento Europeo ha approvato la Direttiva edifici *green*, che dispone di portare tutti gli edifici residenziali almeno nella classe energetica D entro il 2033. Tale direttiva impone agli stati membri di mettere in campo politiche strutturali per la riqualificazione energetica degli edifici, al fine di consentire ai proprietari delle abitazioni di conformarsi agli obiettivi. Nel nostro Paese, a partire dal 2008, si sono succedute diverse politiche in tal senso, che però sono state modificate tante volte nel corso degli anni generando incertezza sia tra le famiglie che tra gli operatori economici. Il progetto intende ricostruire la genesi delle misure delle politiche pubbliche per il *retrofit* energetico, descriverne le caratteristiche e valutarne l'efficacia su tre fronti: la capacità di stimolo degli interventi; gli effetti in termini di efficienza energetica; la capacità di includere le fasce di popolazione più deboli. A partire dai risultati emersi, si proveranno formulare delle proposte per una politica strutturale, che consenta anche ai ceti sociali più deboli di effettuare interventi per il *retrofit*.

The research intends to analyze the building energy retrofitting policies that have succeeded from 2008 to 2023, reconstructing some of their aspects: the underlying policy theory; the functioning and objectives; the stimulating capacity of interventions; the measurable effects in terms of energy efficiency achieved; and the socio-spatial distribution of interventions. The research will focus on two levels: the national level and the city of Trieste. The national level will allow the collection of aggregate data functional to answer the different research questions and to understand the general dynamics of policy operation and impact. The focus on the city of Trieste will allow the formulation of local policy proposals so that national policies are integrated into local energy policies and tools are identified that are capable of including urban peripheries and weaker social classes as a priority.

Assegno 09

Dipartimento di Scienze della Vita

Area 05 – SCIENZE BIOLOGICHE

Settore scientifico-disciplinare: BIO/10 - *Biochimica*
Programma di ricerca: "Approccio integrato per il contrasto e la prevenzione delle infezioni antibiotico resistenti" – CUP J93C23001490008
"Integrated approach to control and prevent of the antibiotic-resistance infections"
Responsabile scientifico: prof. Marco Scocchi
Durata dell'assegno: 24 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Le infezioni antibiotico resistenti sono un'epidemia strisciante in continua crescita. Se non verranno sviluppati nuovi farmaci antimicrobici, nel prossimo futuro non si potranno più curare alcune malattie infettive con gli antibiotici. Patologie oggi gestibili, come le infezioni da Enterobatteriacee, comuni per il tratto urinario o, in casi gravi, per il sangue, diventerebbero rischi mortali. Questo progetto vuole contribuire a sviluppare nuovi farmaci antimicrobici per rispondere alla situazione delle enterobatteriacee antibiotico resistenti nel contesto regionale. A tal fine si vuole creare una sinergia tra l'Università di Trieste (UniTS) e la Rete di Sorveglianza sull'Antibiotico resistenza del Friuli Venezia Giulia (FVG) unendo diagnostica e monitoraggio clinico con sperimentazione accademica. Si farà una ricognizione delle infezioni da Enterobatteriacee più diffuse in FVG, raccogliendo microorganismi su cui valutare in modo mirato l'efficacia di composti sviluppati presso UniTS. Si progetterà una filiera produttiva locale ecosostenibile del composto più efficace, creando così un ponte tra ricerca, sistema sanitario e tessuto produttivo locale. Si informerà la cittadinanza sulla problematica e sui risultati ottenuti con eventi divulgativi.

Antibiotic-resistant infections are a growing epidemic. Unless new antibiotics are developed, in the near future some infectious will not be treatable. Diseases that are manageable today, such as urinary tract or blood infections with Enterobacteriaceae, would become a lethal risk. This project aims to contribute to the development of new antimicrobials against antibiotic-resistant Enterobacteriaceae in this region. We will create a synergy between UniTS and the Antibiotic Resistance Surveillance Network of FVG by combining diagnostics and surveillance with academic research. A survey of the prevalent Enterobacteriaceae infections in the FVG will be performed, collecting microorganisms on which to evaluate the efficacy of compounds developed at UniTS. An eco-sustainable local production chain for the most effective compound will be developed, bridging the gap between research, health system and local production structures. Citizens will be informed about the problem and the results.

Assegno 10

Dipartimento di Studi Umanistici

Area 11 – SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE

Settore scientifico-disciplinare: M-PED/03 - *Didattica e pedagogia speciale*
Programma di ricerca: "L'auto-narrazione nell'autismo: uno strumento utile nell'orientamento al progetto di vita" - CUP J93C23001490008
"Self-narration in autism: a useful tool in life project orientation"
Responsabile scientifico: prof.ssa Elena Bortolotti
Durata dell'assegno: 24 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Le ricerche della pedagogia speciale hanno individuato nelle scritture auto-narrative uno strumento privilegiato per favorire l'inclusione sociale delle persone fragili nei contesti in cui vivono. Lasciando loro la possibilità di raccontarsi dall'interno, l'auto-narrazione diviene un luogo di incontro che permette di porre al centro della relazione l'ascolto attivo di esperienze e interessi che sono irriducibili alla diagnosi di un disturbo. Attraverso una metodologia di Ricerca-Azione, questo progetto si propone di esplorare e mettere in pratica le potenzialità delle scritture auto-narrative nei giovani con autismo ad alto funzionamento. Il fine della proposta è supportare i partecipanti nell'orientamento al Progetto di Vita, creando un ponte tra il contesto scolastico e le agenzie del territorio che possono accogliere e valorizzare le qualità della persona. Tale finalità è resa urgente dalla attuale mancanza di supporti adeguati nella transizione dalla scuola alla vita adulta.

Research in special pedagogy has identified self-narrative writing as a privileged tool to foster the social inclusion of fragile persons in the contexts in which they live. By allowing them to tell their stories from the inside, self-narration becomes a meeting place that allows the active listening of experiences and interests that are irreducible to the diagnosis of a disorder to be placed at the centre of the relationship. Through a Research-Action methodology, this project aims to explore and put into practice the potential of self-narrative writing in young people with high-functioning autism. The aim of the proposal is to support participants in their orientation towards the Life Project, creating a bridge between the school context and the agencies in the territory that can welcome and enhance the person's qualities. This aim is made urgent by the current lack of adequate support in the transition from school to adult life.